



Chi era veramente Diego Armando Maradona?

Descrizione

Eroe o demonio? Inquadrare nell'una o nell'altra categoria Diego Armando Maradona, il fuoriclasse che portò la squadra di calcio del Napoli a vincere due scudetti e una coppa Uefa tra il 1987 e il 1990, è un'impresa difficile.

Così come risulta difficile catalogare **Napoli**, sempre sospesa tra l'abisso e l'infinito. Forse fu proprio questa doppia natura a stabilire la profonda simbiosi tra la città e il calciatore scomparso due giorni fa. Certo è che Maradona ha rappresentato, per la comunità partenopea, ben più del classico sportivo capace di conquistare i cuori della gente grazie a un talento fuori dal comune. Come atleta, il **Pibe de oro** ha saputo senz'altro unire: le sue straordinarie doti tecniche e caratteriali spiegano perché, oggi, a piangerne la morte sono non solo i tifosi del **Boca Juniors** e del **Napoli**, squadre alle quali Diego ha legato i momenti più esaltanti della sua carriera, ma tutti gli amanti dello sport.

Con il carisma e l'attenzione alle dinamiche sociali che lo caratterizzavano, però, Maradona è stato anche un personaggio politico. E, come tale, ha anche diviso. Così, a distanza di quasi trent'anni dal suo addio a Napoli, alcuni lo considerano ancora come il paladino della povera gente, pronto a lottare per i **diritti** e la **giustizia sociale**. Altri, invece, lo considerano l'incarnazione di un antico **vizio** dei napoletani: quello di affidare le proprie sorti al classico **uomo della provvidenza**, senza valutare se questo sia in grado di reggere il peso di una tale responsabilità. // *Riformista* ha chiesto un parere ad **Angelo Pisani** e a **Raffaele Marino**, le cui strade si sono spesso incrociate con quella di Diego.

(Il Riformista)